

Ricordi di ceramica

di Nicoletta Maestrini



MENTRE ANTONELLA CI RACCONTA DI QUANDO, TRENT'ANNI FA, RINUNCIÒ AL POSTO FISSO COME IMPIEGATA DI BANCA PER SEGUIRE LA SUA PASSIONE, SPALANCANDO COSÌ LE PORTE DI UN MONDO DEL TUTTO NUOVO E SCONOSCIUTO, IMMAGINIAMO UNA GIOVANE DONNA STRAVOLTA DA UN'INTENSA GIORNATA IN UFFICIO CHE, DOPO UN PASTO CALDO, SI DIRIGE VERSO QUELL'UNICA STANZA ILLUMINATA IMPROVVISATA COME ATELIER RUDIMENTALE. DOPO QUALCHE ORA DI SPENSIERATA CREATIVITÀ, ANCHE SE SEMBRANO ESSERE TRASCORSI SOLTANTO POCHI MINUTI, ANTONELLA SI INFILA SOTTO LE COPERTE SORRIDENTE E SPERANZOSA, CON UN SOGNO SOLTANTO: DIVENTARE CERAMISTA. ANCHE SE UN PO' ROMANZATO, PIÙ O MENO È STATO QUESTO L'APPRODO NELL'UNIVERSO DELLA CERAMICA DI ANTONELLA TOMAINO, NATA A SORENGO NEL 1964. DEDICARE ANIMA E CORPO A UNA PASSIONE COSÌ IMPEGNATIVA LAVORANDO A TEMPO PIENO, PERÒ, ERA PRATICAMENTE IMPOSSIBILE; COSÌ ANTONELLA DECIDE DI LASCIARE LA SCRIVANIA E INIZIARE UN APPRENDISTATO.

Sono bastati tre corsi per adulti per capire che quest'arte, affascinante e antichissima, l'avrebbe accompagnata per sempre. Alla giovane età di 23 anni Antonella decide di dare una svolta alla sua vita professionale. Lavora presso le Ceramiche d'Arte di Gandria e frequenta lo Csia, dove porta a termine un apprendistato di pittura su ceramica, ottenendo così l'attestato federale di capacità, che in futuro le permetterà di esercitare la professione di ce-

ramista e anche di insegnare. Nonostante la formazione si riveli molto soddisfacente dal punto di vista della pittura, Antonella sente il bisogno d'imparare a utilizzare il tornio per poter realizzare un oggetto partendo dal disegno fino all'opera integrale. Desiderio che, purtroppo, il Ticino di un tempo non era in grado di soddisfare, poiché lavorare con questo strumento era considerata piuttosto «una cosa da maschi». L'uomo torniva, la donna decorava. Ed è così che Antonella decide di partire per il sud della Francia, presso la scuola Agir Céramique di Christian Coissieux, dove tuttora si reca periodicamente per tenere dei corsi. Qui Antonella impara finalmente a tornire, diviene ceramista e dopo una prima formazione di base, su consiglio del suo maestro, sceglie la via dell'insegnamento.

«L'esperienza in Francia è stata fantastica, ma avevo voglia di intraprendere nuove esperienze di lavoro con la ceramica, confrontandomi con altre culture. A scuola, ogni sera mi recavo in biblioteca per prendere in prestito un libro molto affascinante, ricco di fotografie bellissime. Lo sfogliavo di notte e la mattina lo restitutivo. Il libro raccontava di Maria Martinez, nativa della riserva di San Ildefonso Pueblo, in New Mexico. Un giorno le scrissi una lettera, spiegando che mi sarebbe piaciuto visitare la riserva per comprendere lo spirito con cui la loro comunità lavorava la ceramica, secondo antichissime tradizioni». Allora non sapeva che Maria era già deceduta; rispose la nipote, dicendo che l'avrebbero ospitata volentieri nella riserva. «Abbiamo cotto con il fuoco utilizzando

sterco di mucca e di cavallo. Un tempo anche in Ticino si cuoceva con fuoco e sterco per la lavorazione di mattonelle e coppi in terracotta. Una vera e propria tradizione locale! Forse è anche per questo motivo che ho sentito il bisogno di viaggiare, e non escludo che possa capitarmi di nuovo».

Tornata in Ticino, Antonella apre nel 1994 il suo laboratorio. Nasce «l'Atelier libero di ceramica di Antonella Tomaino» a Viganello, uno spazio aperto a tutte le età e tutti i livelli. In questo periodo si dedica ai corsi per adulti in modellaggio, tornio e pittura su ceramica, e in seguito insegna alla scuola Steiner per 14 anni. Oggi Antonella vive nell'Alto Malcantone, dove progetta e disegna i suoi oggetti. A Muzzano, invece, in un luminoso atelier a pochi passi dal lago, forme sinuose e colori sgargianti si fondono e prendono vita, trasformandosi in aceti, servizi di piatti, fruttiere, tazze, teiere, vasi, ecc. «Per quanto riguarda l'artigianato, preferisco focalizzarmi su oggetti d'uso comune. Mi piace pensare che queste creazioni possano rendere speciale ogni piccolo gesto quotidiano. Nell'ambito artistico mi piace partecipare a esposizioni, dove solitamente preparo un'installazione di oggetti con un tema particolare, e talvolta a concorsi internazionali. Inoltre lavoro presso la Fondazione Diamante come maestra socio professionale all'interno del laboratorio di ceramica. L'arte e la creatività mi accompagnano anche lì».

Antonella sarà lieta di ospitarvi a Muzzano e di mostrarvi le sue creazioni dal vivo! Potete trovare alcune delle immagini più significative del suo lavoro sul sito internet www.antoceramica.ch.